

N O I



**Giuseppe, figlio di Davide,
non temere di prendere con te
Maria, tua sposa.
Infatti il bambino che è
generato in lei viene dallo
Spirito Santo; ella darà alla
luce un figlio e
tu lo chiamerai Gesù:
egli infatti salverà il suo
popolo dai suoi peccati**

Mt 1,18-24

Bollettino della Comunità Pastorale “S. Antonio abate”

Parrocchie di Carlazzo, Gottro, Corrido e Buggiolo

Anno 46° - n. 26 - 29 giugno 2025

- Terza Domenica dopo Pentecoste -

DON

VINCENZO

DON

MICHELE

Rendiamo grazie a Dio



Ormai è passato qualche giorno dalla comunicazione del Vicario Episcopale a proposito del futuro della nostra Comunità pastorale (e di quello della Val Cavargna che, in qualche modo vi è connesso). L'annuncio è venuto a rispondere a tante domande che, l'approssimarsi della fine del mio mandato suscitava e rendeva urgenti.

Dunque il cammino continua. Le Comunità pastorali del nostro Decanato conservano la fisionomia che avevano in precedenza e le parrocchie che le compongono sono chiamate a proseguire l'itinerario di comu-

nione per la missione che è all'origine ideale del loro sorgere.

Gli organismi di partecipazione, il Consiglio Pastorale e quello per gli affari Economici – che si troveranno a celebrare il primo anno di lavoro in un'Assemblea cui abbiamo invitato addirittura il Card. Grech, Segretario Generale della Segreteria per il Sinodo dei Vescovi, della Santa Sede – seguiranno il loro percorso di condivisione della responsabilità di discernimento sulle scelte delle comunità cristiane che sono chiamate a servire.

Il nostro Decanato, la nostra Comunità Pastorale – come anche quella di Val Cavargna – ricevono due preti: **un Parroco**, nella persona di don **Vincenzo Bosisio**, e un **Vicario** della Comunità pastorale: don **Michele Buttera**. Due preti!

Troppi, tanti, pochi? Se pensi che quest'anno ne sono stati ordinati 11 per tutta la Diocesi, puoi rispondere da solo. Ma non è neanche questo il punto. Un prete è sempre un motivo di lode: rendiamo grazie a Dio.

✿ Rendiamo grazie a Dio perché ci è concessa la grazia di chi presiede la comunità, ed in essa, la liturgia: il luogo in cui ci mettiamo di fronte alla presenza del Dio dell'Amore che, nel Suo Figlio, morto, risorto e vivente in mezzo a noi è la ragione della nostra salvezza.

✿ Un prete spezza per noi il pane della Parola e ci accompagna a comprendere la via su cui lo Spirito santo guida la Chiesa e quella porzione di essa che è la nostra Comunità.

✿ Un prete fa da punto di riferimento di una realtà ecclesiale, serve e promuove i diversi ministeri e i carismi di ciascuno.

✿ Un prete si prende cura, insieme a tanti laici, dei cammini di formazione dei ragazzi, delle famiglie, degli anziani, ...
Un prete. Figurati due!

Poi ci sono i tratti specifici di questi due specifici sacerdoti: don Vincenzo e don Michele. Arrivano con una ricca esperienza alle spalle. Sarà un bagaglio importante. Don Vincenzo conosce già la realtà del nostro Decanato: Porlezza, Claino, Osteno. Gli voglio bene: è la seconda



volta che mi succede; da Claino e Osteno è venuto a Treviglio, da dove io andavo via. Lì ha ritrovato don Giovanni Buga, che pure aveva lasciato la nostra zona in vista della Bergamasca. È nota la sua affabilità, il tratto gentile, la disponibilità. Nell'ultimo mandato, a Saronno, ha affinato anche la cura per chi soffre.

Don Michele è più giovane. Ha visitato e servito anche realtà diverse dalla Diocesi di Milano: ora è a Roma, la città del Papa. Ci arricchirà anche con la sua esperienza. Potrà essere più vicino, anche a motivo dell'anagrafe, ai più giovani.

Rendiamo grazie a Dio. Di cuore e convintamente. E ci mettiamo nella predisposizione di chi vuole accogliere un dono, un grande dono, che accompagna e sorregge il nostro percorso di Chiesa.

Ci aspettano le feste delle nostre Parrocchie: adesso la Madonna del Carmine, poi San Materno; ad Agosto la Madonna Assunta per Gottro e Val Rezzo (dove sarà presente anche l'Arcivescovo). Saranno occasioni preziose in cui concentrare la preghiera per questi amici e la loro prossima venuta in mezzo a noi.

Proprio per questo avvenimento, abbiamo deciso anche di rimandare di un anno la tradizionale uscita della statua della Madonna per la festa a Carlazzo. Cinque anni fa, il motivo che ci ha fermato è stato l'incombe del Covid. Questa volta, al contrario, è la lieta ragione di attendere i nuovi presbiteri per vivere con loro a pieno questo evento!

** p. Enrico **

**Gratuitamente avete ricevuto
gratuitamente date**

Gesù aveva dato istruzioni ai dodici Apostoli perché andassero ad annunciare il Vangelo. La loro missione doveva essere all'insegna della sobrietà e dell'essenzialità. Potremmo definirla una missione "leggera". Così diversa dalla nostra azione pastorale appesantita da strutture, organizzazioni e programmazioni.

Trovo poi, nelle parole di Gesù, due pilastri fondamentali. Uno sbilanciato sul fondamento della missione:

Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date.

La missione non è un lavoro, non è un'operazione di marketing e nemmeno propaganda. Il discepolo, che si rende conto di quanto indegnamente ha ricevuto, non può fare a meno di darlo agli altri e di farlo gratui-

tamente. Dobbiamo riscoprire la bellezza della gratuità.

Il secondo pilastro: ***Scuotete la polvere dai vostri piedi.***

Di fronte all'incomprensione e al rifiuto, Gesù raccomanda di non insistere, ma di andare altrove.

Là, dove noi diremmo che si registra un fallimento, non si dà spazio alla frustrazione, alla lamentela e allo sconforto, ma si riparte e si ricomincia.

Interpreto quel comando di Gesù di scuotere la polvere dai piedi non come un gesto di disprezzo, ma come l'invito a non farsi rimanere attaccati il fallimento e la delusione.

Forse Gesù, oggi, userebbe l'espressione a noi più comune: "Non legartela al dito": Ed è un po' come se dicesse ai suoi discepoli: non farti ferire dal rifiuto, non continuare a rimuginare, non coltivare risentimenti: rimettiti in cammino...

- don Bortolo Uberti -



Carissimi, come catechiste, abbiamo avuto la gioia di accompagnare i nostri bambini in questo cammino di preparazione alla loro Prima Comunione. Un percorso fatto di scoperte, domande, sorrisi e attese, che ci ha permesso di vedere nascere nei loro cuori il desiderio d'incontrare Gesù nel Pane eucaristico. Abbiamo raccolto alcuni dei loro pensieri e anche le emozioni dei genitori, che con amore e fede hanno sostenuto i loro figli in questa tappa così importante. Abbiamo pensato di condividere con voi queste riflessioni, ci auguriamo che leggendo queste parole possiate sentirvi parte di questa grande festa della comunità.

** Maria Luisa, Katia e Lara **

♥ Il giorno della mia prima Comunione mi sono sentito un po' emozionato e un po' agitato. Ero vestito bene e tutti mi guardavano, ma quello che sentivo dentro era più forte. Quando ho ricevuto l'ostia, non ho capito tutto, però sapevo che era una cosa importante. I miei genitori mi sorridevano felici. Mi sono sentito speciale, come se Dio fosse davvero vicino a me. È stato un giorno che non dimenticherò mai.

Angelo

♥ La Prima Comunione è il primo incontro con Gesù che entra dentro di noi per accompagnare i nostri passi verso la vera fede cristiana. Siamo stati felici di aver accompagnato Samuel in questo suo percorso cristiano circondato dalla dedizione e dall'affetto delle catechiste e dal supporto costante di Padre Enrico!

L'emozione di quel giorno ci accompagnerà sempre.

Dio ha donato la vita e con la comunione la sua presenza è ancora più forte, una presenza che protegge, guida e ci fa sentire amati.

Grazie a padre Enrico per averci trasmesso l'amore di Dio e alle catechiste per aver accompagnato i nostri bambini in questo percorso importante.

Fiamma con Federica e Francesco

♥ Grazie ai miei genitori, alle mie catechiste, ai miei compagni di catechismo e a tutti i parenti ho passato una bellissima giornata che ricorderò per sempre!

Manuel

♥ La Prima Comunione è stata un regalo speciale. So che Dio mi ama e voglio essere buono e seguire i suoi insegnamenti.

Diego Monti

♥ Prima della Comunione ero molto emozionato perché stavo per accogliere il Corpo di Cristo attraverso l'ostia con grande gioia, dopo mi sono subito calmato e sentito più sereno.

Kevin Bari

♥ Il giorno della Comunione di nostro figlio eravamo molto emozionati perché è un momento di grande importanza nella vita, un'occasione per incontrare Gesù e accogliere la sua presenza. Quel giorno abbiamo visto consolidare il nostro progetto di fede che abbiamo iniziato il giorno del suo battesimo, che è cresciuto insieme a lui e che continua a condividere con noi.

Gloria e Fabio

♥ Fare la prima comunione è stato molto bello ed emozionante. Sono felice di impegnarmi ad andare a messa per poter ricevere il Corpo di Cristo.

Alessandro Invernizzi

ORATORIO ESTIVO 2025

Tra le molte attività proposte ai nostri ragazzi durante questo Oratorio estivo, sono venute a conoscenza di due, che mi hanno offerto l'occasione per alcune riflessioni.

Al "Nani" è stato richiesto di illustrare ad un gruppo la modalità della coltivazione delle patate e la vita delle api.

L'impegno nell'agricoltura, tanto importante in epoche passate, è stato per lo più disatteso nelle nostre zone negli ultimi anni e sostituito dal lavoro nella vicina Svizzera, fonte indubbiamente di maggiore reddito.

Non dimentichiamo, tuttavia, che l'agricoltura è fondamentale per garantire la disponibilità di cibo, aspetto cruciale in ogni società.

Ci auguriamo pertanto che la conoscenza del lavoro agricolo abbia fatto comprendere ai nostri ragazzi l'origine del cibo, i cicli naturali e li abbia aiutati nella consapevolezza di dover apprezzare e rispettare la natura e l'ambiente e.. perché no? anche ad immaginare un percorso di studi e in seguito professionale nel settore agricolo.



Ne deriverebbero preziose lezioni di vita, come la collaborazione, la responsabilità e la gestione delle risorse.

Non dimentichiamo l'importanza di conoscere il nostro territorio, le sue risorse e le tradizioni locali, favorendo lo sviluppo di un senso di appartenenza, che può attenuare il bisogno di evasione e di fughe.

Quando poi ci rechiamo in chiesa, pensiamo che le candele, quelle in cera d'api, sono un forte simbolo religioso nel nostro contesto cristiano perché rappresentano la luce di Cristo che illumina il mondo.

Le api, che forniscono l'ingrediente fondamentale, possono creare un ponte tra il nostro mondo naturale e quello spirituale.



Esse, attraverso il dono della cera, oltre a tanti altri, ci richiamano all'operosità che vediamo anche in tutti coloro che si impegnano per l'Oratorio e che, per questo, ringraziamo.

GLI APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

LUNEDI' 30 GIUGNO

Conclusione anno scolastico Scuola dell'Infanzia di Carlazzo

MERCOLEDI' 2 LUGLIO

Formazione degli Adulti - Lettura del Vangelo di Luca

La misericordia in parole ed opere (Lc 15,1-32 / 18,9-14 / 19,1-10)

PREPARAZIONE alla Festa della MADONNA del CARMINE a CARLAZZO

- **Mercoledì 9** Santa Messa al cimitero
- **Giovedì 10** In serata esposizione della statua
- **Venerdì 11** Preghiera del Vespero
- **Sabato 12** Confessioni
Concerto della Banda
- **Domenica 13** Celebrazione solenne della FESTA
S. Messa e processione presieduta da
don Giorgio Allevi - parroco di Porlezza
- **Lunedì 14** S. Messa in particolare per gli anziani
con unzione dei malati
- **Martedì 15** Preghiera del Rosario meditato
a cura dei laici
- **Mercoledì 16** Memoria liturgica - S. Messa
concelebrata dagli ex parroci e
presieduta da don Venanzio Viganò

Calendario SS Messe DOMENICA 6 LUGLIO

Sabato 5 luglio

20.30 Gottro

Domenica

9.00 Buggiolo

10.30 Corrido

18.00 Carlazzo

CALENDARIO LITURGICO

DOMENICA 29 GIUGNO

- Terza dopo PENTECOSTE

ore 9.00 Corrido

S. Messa

ore 10.30 Gottro

S. Messa (*defunti Mami Agostino, Pozzi Marco e Onorina*)

ore 18.00 Carlazzo

S. Messa (*defunti Battaglia Grazia // Cattaneo Tugi, Antonio e Caminada Vittoria*)

LUNEDI' 30 giugno

- Sol. dei Ss. PIETRO e PAOLO

ore 9.00 Carlazzo

S. Messa (*defunti Mazzola Leonildo, Adelaide e figli*)

MARTEDI' 1° LUGLIO

- Feria

ore 20.30 Seghebbia

S. Messa

MERCOLEDI' 2 luglio

- Feria

GIOVEDI' 3 luglio

- Festa di S. Tommaso, apostolo

ore 9.00 Corrido

S. Messa al Cimitero

VENERDI' 4 luglio

- Feria

ore 9.00 Gottro

S. Messa

SABATO 5 luglio

- Mem. di S. Antonio Maria Zaccaria

ore 20.30 Gottro

S. Messa



Padre Enrico: cell. 348.8582016 - enricobeati@gmail.com
Casa parrocchiale Carlazzo Tel. 0344 - 181 2702
E-mail parrocchia: parrocchia.carlazzo@gmail.com
E-mail bollettino: bollettino.noi@gmail.com
Pagina Facebook Comunità Pastorale Sant'Antonio Abate